



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI CERVARO**

Corso della Repubblica 23 03044 Cervaro (Fr)

☎0776/367013 fax 0776/366759

✉ FRIC843003 @istruzione.it - Pec: [FRIC843003@pec.istruzione.it](mailto:FRIC843003@pec.istruzione.it)

Cod. Mecc. FREE843003 Cod. Fiscale: 90032220601

**Piano Annuale per l'Inclusione  
A.S. 2017/2018**

L'Istituto Comprensivo di Cervaro include le scuole dei primi tre ordini di istruzione: Infanzia (8 plessi), Primaria (6 plessi), Secondaria di I grado (2 plessi).

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2017/2018**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>22</b>
➤ Minorati vista	<b>1</b>
➤ Minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>20</b>
➤ Altro	<b>6</b> (alunni con la sola diagnosi funzionale e certificato d'integrazione scolastica)
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>16</b>
➤ ADHD/DOP	<b>1</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>2</b>
➤ Altro	<b>0</b>
<b>3. svantaggio</b>	
➤ Socio-economico	<b>18</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>38</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>3</b>
➤ Altro	<b>13</b>
<b>Totali</b>	<b>117</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>13,8</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>28</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>19</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>26*</b>

\*Per gli altri alunni non certificati i PDP redatti non sono stati firmati dalle famiglie ma i docenti hanno comunque attuato dei percorsi specifici.

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate	<b>Sì</b>

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b> Educatori forniti dai Comuni
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	- PTOF e autovalutazione d'Istituto - Accoglienza, Continuità e Orientamento - Disabilità - Progettazione, Valutazione e INVALSI; - Disagio – Integrazione alunni stranieri e con BES; - Formazione Docenti e Multimedialità;	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	Docenti di sostegno	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Psicologi ASL e privati	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione	<b>Sì</b>

	della comunità educante					
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità			<b>Sì</b>		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili			<b>Sì</b>		
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità			<b>Sì</b>		
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			<b>Sì</b>		
	Progetti territoriali integrati			<b>Sì</b>		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			<b>Sì</b>		
	Rapporti con CTS / CTI			<b>Sì</b>		
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati			<b>No</b>		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			<b>Sì</b>		
	Progetti a livello di reti di scuole			<b>Sì</b>		
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe			<b>Sì</b>		
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva			<b>Sì</b>		
	Didattica interculturale / italiano L2			<b>Sì</b> (alcuni docenti)		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			<b>Sì</b> (parte dei docenti)		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			<b>Sì</b> (alcuni docenti)		
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>X</b>	
Altro:				<b>X</b>		
Altro:			<b>x</b>			
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CERVARO**

**Corso della Repubblica 23 03044 Cervaro (Fr)**

**☎0776/367013 fax 0776/366759**

✉ FRIC843003 @istruzione.it - Pec: [FRIC843003@pec.istruzione.it](mailto:FRIC843003@pec.istruzione.it)

**Cod. Mecc. FREE843003 Cod. Fiscale: 90032220601**

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo A.S. 2018/2019 " I.C. Cervaro "**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Premessa**

Inclusione significa creare un ambiente educativo che ponga ogni soggetto in una condizione di benessere bio-psico-sociale. Basandosi su questo principio fondamentale, l'Istituto Comprensivo di Cervaro, promuove ed attua percorsi personalizzati rispondenti ai reali bisogni educativi di ciascuno, dando la possibilità a tutti gli alunni di realizzare esperienze di crescita individuali e sociali, favorendone in questo modo il successo formativo.

**I soggetti preposti alla realizzazione del progetto inclusivo**

**Dirigente prof. Pietro Pascale**

- Gestisce tutto il sistema.
- Coordina la realizzazione del progetto d'inclusione.
- Coordina il GLHI, il GLI e i GLHO.
- Promuove e organizza la formazione dei docenti.

**Funzione Strumentale per l'inclusione**

- Collabora con il Dirigente Scolastico alla designazione degli insegnanti di sostegno e degli educatori da assegnare alle classi tenendo conto, quando possibile, della continuità didattico-educativa
- Comunica al Dirigente Scolastico l'andamento dei progetti relativi ai singoli alunni
- Coordina e supporta gli insegnanti di sostegno, gli assistenti e gli educatori
- Assicura un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali dell'Istituto finalizzate all'inclusione
- Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale
- Gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.)
- Supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio
- Coordina gli incontri con le ASL di Cassino e Frosinone, gli operatori sanitari e le famiglie
- Controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita.
- Collabora con la referente delle prove INVALSI per strutturare eventuali prove personalizzate
- Dialoga e collabora con gli Enti Locali anche sulla base del Piano di Zona
- Ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche
- Facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

### **Docente di sostegno**

- Partecipa come contitolare alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe a cui è assegnato
- È di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti per garantire l'integrazione e l'inclusione
- Effettua la conduzione diretta di interventi specializzati, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'allievo, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari che non sono in possesso dell'insegnante curricolare.
- Partecipa ai gruppi di lavoro per l'integrazione e l'inclusione
- Collabora con il GLHO alla stesura del PDF e del PEI
- Instaura rapporti collaborativi con i docenti curricolari, gli educatori, gli assistenti, le famiglie e gli operatori esterni

### **Docenti curricolari e specializzati**

- Sono corresponsabili delle decisioni inerenti l'individuazione dei bisogni educativi;
- Curano i rapporti con le famiglie
- Partecipano ai diversi gruppi di lavoro
- Programmano interventi di natura inclusiva calibrati alle specifiche realtà in cui si trovano ad operare Verificano e valutano l'efficacia degli interventi.

### **Consigli di classe**

Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative.

Gli alunni con BES saranno individuati sulla base di osservazioni oggettive.

L'osservazione dei Consigli di classe, per quanto concerne i BES di tipo socio economico culturale, sarà, se necessario, sottoposta a verifica da parte degli operatori dei servizi sociali.

Le decisioni del Consiglio di classe presieduto dal Dirigente, basate su osservazioni e considerazioni didattiche e psicopedagogiche, saranno ritenute comunque valide nel solo interesse degli alunni.

Danno luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia (patto formativo).

### **GLHI (composizione)**

- Dirigente Scolastico
- Funzione strumentale per l'inclusione (due docenti)
- Insegnanti di sostegno
- Docenti curricolari con esperienza specifica
- Esperti sanitari (terapisti della ASL di Cassino, Centro riabilitativo San Raffaele, CRN Piedimonte San Germano e privati)
- Genitori (un rappresentante per ogni ordine di scuola)
- Rappresentanti dei servizi sociali del Comune (assistenti sociali)

Ha funzioni di tipo:

- ORGANIZZATIVO (Analisi della situazione, Censimento e gestione risorse professionali e materiali)
- CONSULTIVO (formulazione proposte di formazione e aggiornamento, documentazione e costituzione di banche dati)
- VALUTATIVO- PROGETTUALE (formulazione progetti per la continuità, progetti specifici per l'handicap, progetti relativi all'organico, verifica degli interventi)

Incontri previsti: ottobre - giugno

**GLI (direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012-c.m. n. 8 del 6 marzo 2013)**

**Composizione:**

- Dirigente Scolastico
- Funzione strumentale per l'inclusione (due docenti)
- Insegnanti di sostegno
- Docenti curricolari con esperienza specifica
- Esperti sanitari (terapisti della ASL di Cassino, Centro riabilitativo San Raffaele, CRN Piedimonte San Germano e privati)
- Genitori (un rappresentante per ogni ordine di scuola)
- Rappresentanti dei servizi sociali del Comune (assistenti sociali)
- Funzioni strumentali (Area 1,2,3 e 5)
- Educatori
- Assistenti alla comunicazione
- Esperti (psicologi, pedagogisti, educatori)

Le sue funzioni:

- Rilevazione alunni con BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione interventi didattici
- Consulenza e supporto ai colleghi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e coordinamento delle proposte dei Gruppi di Lavoro Operativi (L. 104/92)
- Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES

Nel mese di settembre adatta la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività in base alle risorse assegnate alla scuola.

#### **Il personale ATA**

- Collabora con il DS e i docenti per la realizzazione del progetto d'inclusione
- Si relaziona con le famiglie in base alle specifiche funzioni.

#### **La famiglia**

- Partecipa e collabora con il DS e i docenti per l'individuazione dei bisogni educativi
- Partecipa alla elaborazione del PEI e del PDP
- Collabora alla realizzazione dei progetti per l'inclusione.

#### **Enti locali**

- Interagiscono con la scuola e contribuiscono alla realizzazione del piano d'inclusione.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Realizzazione, nel corso dell'anno scolastico, di corsi di formazione che arricchiscano le competenze professionali dei docenti in materia di:

- Gestione della relazione con le famiglie attraverso una comunicazione efficace  
Corso di formazione per favorire la "Comunicazione Efficace" in collaborazione con il SMREE di Cassino, i servizi sociali dei comuni di Cervaro e San Vittore del Lazio e con esperti esterni (pedagogista, sociologo, avvocato).
- Gestione efficace della relazione educativa
- Educazione /didattica dell'inclusione "La scuola fa bene a tutti" formazione specifica sugli alunni DSA
- Strategie pratiche per gli insegnanti "Apprendimento cooperativo in classe" Erickson
- Gestione efficace della funzione referente
- Corso di formazione per "referente /coordinatore per l'inclusione" presso l'IIS San Benedetto di Cassino
- Strategie e metodologie didattiche innovative
- Valutazione e autovalutazione

Nel corso dell'anno, come previsto nel Piano triennale per la formazione dei docenti, saranno strutturati corsi di formazione in sede e in rete sull'autismo.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Elaborazione di un modello che contempli la valutazione delle prassi didattiche e di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto d'inclusione.

Tutti gli alunni hanno diritto ad uno specifico piano

- Piano educativo individualizzato (**PEI**) ex art.12, comma 5 della L.104 1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- Piano didattico personalizzato (**PDP**) per gli alunni con DES secondo quanto previsto dalla L.170 dell'8/08/2010 e le relative linee guida del 12/07/2012.
- Piano didattico personalizzato (**PDP**) per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla direttiva BES 27/12/2012 e circ. applicativa n.8 del 6/03/2013

Strategie di valutazione

- Tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- Tenere conto del punto di partenza dell'alunno
- Valutazione formativa
- Valutazione autentica

Il processo valutativo del nostro Istituto si fonda sulla premessa che la scuola rappresenta un tipo di sistema strutturato ed organizzato che deve essere monitorato e controllato in progress, per verificare l'intero processo scolastico ed i suoi risultati. In nome del diritto allo studio ed al benessere psico-fisico di ogni singolo alunno il nostro Istituto ha adottato strategie d'intervento volte a stabilire una valutazione trasparente e tempestiva. Per tutti gli alunni è prevista una valutazione: diagnostica iniziale, in itinere e finale corredata da verifiche oggettive. I genitori possono prendere atto delle valutazioni dei propri figli sul sito della scuola con la seguente scadenza e documentazione: primo quadrimestre – pagellino; secondo quadrimestre fine anno-scheda di valutazione.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono contemplati in tre gruppi:

-alunni con Legge 104/92

-alunni DES

-alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

✓ Per la valutazione degli alunni con Legge 104/92, per i quali è previsto il PEI, i docenti oltre a verificare il perseguimento degli obiettivi programmati nella programmazione individualizzata devono tener conto dei vari gradi di sviluppo a livello:

- cognitivo
- affettivo -relazionale
- comunicazionale
- linguistico
- sensoriale
- motorio -prassico
- neuro -psicologico
- autonomia
- apprendimento.

✓ Per gli alunni DSA con Legge 170/2010 e DES è prevista la stesura del PDP, gli obiettivi e le verifiche vengono programmati e adeguati alle reali capacità dei singoli alunni, i quali possono avvalersi di strumenti compensativi e dispensativi.

✓ Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale le verifiche vengono programmate

in base al tipo di svantaggio con obiettivi chiari che vengono comunicati agli alunni prima della verifica stessa. Per la valutazione degli stessi si tiene conto oltre al grado di competenze disciplinari acquisite anche della maturità, della partecipazione e dell'autonomia raggiunti (in casi specifici il consiglio di classe, in accordo con i genitori, può adottare un PDP).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

#### **Docenti di sostegno**

Contitolari e corresponsabili della classe assegnata, supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per fondare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni. I lavori individuali dovranno sempre nascere da una esigenza dell'alunno e dall'accordo preventivo all'interno del GLHO.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Servizio educativo domiciliare con il coinvolgimento di una docente curriculare con specializzazione sul sostegno che svolge, durante la settimana, 3/4 ore di lezione a casa dell'alunno.
- Progetto in collaborazione con gli Enti Locali per la realizzazione di un supporto didattico pomeridiano. Gli educatori forniti dai Comuni, per dieci ore settimanali, svolgono parte del servizio presso l'abitazione di alcuni alunni seguiti dai servizi sociali.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Interazione con le famiglie in fase conoscitiva, programmatica e operativa

Le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali partecipano al processo di integrazione e inclusione mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della Legge n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione e alla sottoscrizione del PDF e del PEI, nonché alle loro verifiche. La Legge 170 che regola in modo generale i diritti delle persone con DSA – non soltanto nella scuola – e il DM 5669 dell'11 luglio 2011 (che comprende come parte integrate le Linee guida) che rappresenta la parte di contestualizzazione operativa della Legge 170 nella scuola, prevedono inoltre la condivisione del PDP con le famiglie attuando e concretizzando in questo modo tale collaborazione.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con bisogni educativi speciali deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.

Per incrementare tale collaborazione il nostro Istituto prevede incontri periodici stabiliti ad inizio anno (GLI-GLHI-GLHO- Gruppi di lavoro per DSA- Gruppi di lavoro per alunni con BES non certificati) oltre a riunioni dei rispettivi consigli di classe ogni qualvolta vi fossero necessità riscontrate sia dai docenti che dalle famiglie.

- Collaborazioni con gli Enti Locali e le associazioni del territorio per la fattiva realizzazione di eventuali progetti extrascolastici

#### **PON 2014-2020**

L'Istituto ha ottenuto il finanziamento relativo al "Progetto di inclusione sociale e lotta al disagio per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche", in collaborazione con i comuni di Cervaro, San Vittore e Viticuso e il supporto dell'Università di Cassino.

Il nostro Istituto inoltre, continuerà a partecipare al progetto di identificazione e riabilitazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento in età scolastica "La scuola fa bene a tutti", promosso dal S.S.D.

Disabilità Linguistiche e Cognitive in Età Evolutiva di Frosinone, che coinvolge le classi prime e seconde della Scuola Primaria.

Per gli alunni iscritti all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, invece, è confermata l'adesione al progetto "Io parlo così".

Entrambi i progetti si realizzano attraverso quattro fasi distinte:

1. Identificazione dei bambini con difficoltà attraverso prove specifiche somministrate dagli operatori PDSAL (screening)
2. Recupero scolastico condotto con didattiche specifiche
3. Rivalutazione per verifica dei risultati
4. Specifica Formazione degli insegnanti

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Per la strutturazione del curriculum si parte da "Le otto competenze chiave di cittadinanza" per l'apprendimento permanente, declinandole in base agli obiettivi indicati nelle programmazioni. Tali competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Il nostro curriculum è incentrato "sull'apprendimento autonomo e consapevole degli alunni con Bisogni Educativi Speciali", per questo motivo abbiamo declinato gli obiettivi delle otto competenze di cittadinanza europea in punti fermi del nostro insegnamento-apprendimento. Al centro del nostro intervento didattico c'è lo sviluppo dei processi cognitivi, affettivi e relazionali di ogni singolo alunno che promuoviamo attraverso:

- la conoscenza degli alunni
- la programmazione, seppur coerente con il curriculum di scuola, adeguata alle reali capacità dei singoli alunni con BES e orientata allo sviluppo delle competenze
- l'adeguamento e la calibrazione dei contenuti disciplinari in contesti di apprendimento stimolanti e motivanti
- la facilitazione delle attività e le misure dispensative
- la guida alla riflessione metacognitiva in tutte le fasi del percorso di insegnamento-apprendimento
- il coinvolgimento delle famiglie e di figure di riferimento dei vari enti (SMREE-SAN RAFFAELE- CRN PIEDIMONTE SAN GERMANO)

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione:

- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una generale autonomia personale e culturale)
- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire)
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- Didattica orientativa
- Metacognizione
- Interdisciplinarietà
- Interculturalità

Adozione di protocolli a garanzia di una effettiva inclusione

- Protocollo di accoglienza e integrazione alunni diversamente abili

- Protocollo di inclusione per gli alunni DES e con svantaggio
- Protocollo di accoglienza e inclusione alunni stranieri

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Monitoraggio, catalogazione e gestione ottimale delle risorse materiali della scuola (palestre, spazi aperti)
- Ricognizione e valorizzazione delle competenze dei docenti e gestione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione
- Raccordo tra le commissioni di lavoro istituite per il funzionamento del sistema scuola
- Forte collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari
- N.2 docenti di sostegno formati sui temi della disabilità come figure di coordinamento
- N.1 assistente amministrativo preposto per la gestione delle pratiche riguardanti gli alunni con bisogni educativi speciali che collabora con il referente per l'inclusione e il Dirigente Scolastico
- N.67 docenti formati sull'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
- N.4 docenti formati sugli aspetti normativi dell'inclusione
- Varie classi con LIM
- N.1 classe con lavagna luminosa per alunni ipovedenti
- N.4 classi fornite di PC
- N.3 laboratori informatici attrezzati
- N.8 tablet con programmi dedicati
- N.1 docente di potenziamento su posto di sostegno
- N.1 docente di potenziamento Scuola secondaria di I grado si ARTE e Immagine (impegnata nella realizzazione di un progetto "Fumetto")
- Disponibilità di un fondo di solidarietà da cui attingere per supportare gli alunni in difficoltà economica per viaggi, uscite didattiche, acquisto libri di testo.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per poter attivare verificare e monitorare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie:

#### *Risorse umane*

- Presenza di un docente di sostegno in rapporto 1/1 per ogni classe con presenza di un alunno con Legge 104 art. 3 comma 3
- Compresenza di più insegnanti in classi di alunni con DES, finalizzata ad una migliore personalizzazione degli interventi e classi meno numerose.

#### *Risorse umane esterne*

- Psicologi
- Pedagogisti
- Sociologi
- Logopedisti
- Mediatori linguistici e culturali
- Esperti della riabilitazione
- Educatori

Il nostro Istituto usufruisce dell'attività di educatori forniti dai Comuni per la gestione di specifici alunni sia a scuola che a casa.

#### *Risorse materiali e tecnologiche*

- LIM in ogni classe
- Tablet per ogni alunno in difficoltà

- Software didattici e riabilitativi
- Libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico-culturale
- Materiali per alunni certificati 104 art.3 comma 3 (tappeti, palloni, e attrezzature varie)
- Adozione di libri specifici per DSA

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

L'Istituto Comprensivo di Cervaro include le scuole dei primi tre ordini di istruzione: Infanzia (8 plessi), Primaria (6 plessi), Secondaria di I grado (2 plessi).

Distribuite sui comuni di Cervaro, San Vittore e Viticuso. Quest'ultimo è situato a più di 800 metri di altitudine e dista circa 18 Km da Cervaro, accoglie anche i bambini di Acquafondata; l'edificio, sede della scuola, è accogliente dal punto di vista igienico-sanitario, staticamente idoneo e rappresenta l'unico servizio educativo e centro di aggregazione a disposizione dei bambini e delle loro famiglie.

Il bacino d'utenza in cui operano le scuole del nostro I.C. è costituito da cluster molto eterogeneo, le cui esigenze sono sensibilmente differenti. Il tessuto sociale ha subito e continua a subire una progressiva modificazione. Essendo la maggior parte della popolazione impiegata nel settore terziario, molte famiglie sono state investite pesantemente della crisi economica ed occupazionale. In taluni casi abbiamo alunni con uno o entrambi i genitori disoccupati. Così come si registra la presenza di alunni con disagi familiari di diverso genere che influenza fortemente il loro percorso di crescita e formazione. Inoltre, il livello medio di alfabetizzazione risente molto delle influenze dialettali. Il flusso migratorio che ha interessato tutti e tre i comuni vede alunni stranieri di diverse minoranze etniche, non sempre integrati nel tessuto sociale locale, alcuni dei quali con un minimo di alfabetizzazione linguistica e seguiti spesso da genitori che non parlano l'italiano.

Per favorire la continuità educativa e didattica nella costruzione di un complessivo progetto di vita, la scuola adotterà una serie di azioni, previste nei protocolli di accoglienza e inclusione, a garanzia della continuità tra i diversi ordini di scuola.

Nelle scelte educative della scuola l'integrazione e l'inclusione della persona con bisogni educativi speciali sono obiettivi prioritari.

Il processo di integrazione e di inclusione, in prima istanza, tiene conto delle risorse dell'ambiente (le persone con le loro competenze, gli spazi e i materiali, le strutture del territorio), dei diversi livelli di competenze degli allievi e delle situazioni problematiche, in modo da offrire un'organizzazione complessa che permetta diverse modalità di partecipazione.

L'inserimento degli alunni è quindi finalizzato alla piena integrazione di ognuno. Esso si propone di offrire opportunità formative che consentano a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Gli obiettivi generali nei protocolli intendono promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento; centrare l'intervento pedagogico e didattico sulla classe in funzione dell'alunno; promuovere culture politico-sociali e pratiche scolastiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante; ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'accoglienza e dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010, Legge 537/2003); svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale (D.M 27/12/12).

I Protocolli d'accoglienza e inclusione delineano prassi condivise di carattere:

- amministrativo- burocratico-informative che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni con BES;
- comunicativo relazionali riguardanti i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- educativo-didattiche che tracciano le fasi relative alla programmazione individualizzata;
- sociali che individuano i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

**Le tappe per l'inclusione**

- Iscrizione

- Pre-accoglienza
- Raccolta dati
- Condivisione
- Accoglienza
- Analisi della situazione individuale
- Profilo dinamico funzionale
- Incontri con esperti ASL e famiglia
- Piano educativo individualizzato
- Relazione intermedia e di fine anno scolastico.

In riferimento alla continuità interna sono previsti, all'inizio e alla fine dell'anno, incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini per la presentazione e la migliore gestione del caso.

Nel mese di settembre, i primi giorni, gli insegnanti di sostegno accompagnano i propri alunni presso la nuova scuola.

Per la continuità in uscita si prevedono attività di coordinamento con la Scuola Secondaria di II grado. Si attueranno, nel mese di settembre, incontri tra alcuni docenti di per facilitare l'ingresso degli alunni nel nuovo ordine di scuola e, nel corso dell'anno, per monitorare gli esiti scolastici.

**Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/2018**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 07/06/2018**

**Il Dirigente Scolastico**

**(Prof. Pietro Pascale)**